

Il rilancio di Pizzignacco

«Feralpisalò, credici»

• **Il portiere grande protagonista nell'impresa di Cremona: «Ora ci aspettano 7 finali ma la salvezza è possibile»**

SERGIO ZANCA

SALÒ Pur essendo stato tra i protagonisti della vittoria di Pasquetta allo Zini contro la Cremonese, Semuel Pizzignacco non si culla sugli allori, e ha già cominciato a studiare le caratteristiche dei prossimi avversari: «In questi giorni sto esaminando i movimenti di attaccanti, centrocampisti e difensori del Cosenza - dice il portiere della Feralpisalò -. Ogni gara, da qui al termine, diventa per noi fondamentale. Indispensabile conoscere il modo di inserirsi e di andare al tiro dei calciatori che dovranno affrontare».

Tra i più temibili c'è l'ex Camporese, il difensore centrale imperioso negli stacchi in acrobazia: «Sì, è un abile saltatore. Sulle palle inattive i difensori sono spesso pericolosi. Ma anche noi possiamo esserlo».

Contro i grigiorossi di Giovanni Stroppa, Pizzignacco ha compiuto una serie di pazzezze. La più difficile? «Sul diagonale di Coda, all'inizio della ripresa - rammenta -, quando mi sono disteso in tuffo, deviando in angolo».

Lo stesso bomber della Cremonese, in pieno recupero, ha sciacupato l'occasione prima dell'1-1, mandando alle stelle da 2 passi: «Chissà non abbia perso il tempo della conclusione in seguito al mio tuffo. Ero a terra, ho soffiato forte per contribuire ad alzare il pallone», scherza.



Saracinesca La gioia di Semuel Pizzignacco: la Feralpisalò è più che mai in corsa per la salvezza

E sullo scontro diretto di sabato a Piacenza: «Sto studiando tutti i movimenti dei giocatori del Cosenza: importante conoscere gli avversari»

Pizzignacco ha riscattato l'ultimo periodo poco felice, il doppio errore che ha portato alle sconfitte contro Ascoli e Parma: «Situazioni di campo, che purtroppo succedono - sospira il portiere della Feralpisalò -. Gli sbagli capitano in ogni sport. L'importante è imparare, e trarne beneficio». Pizzignacco ha la capacità di rialzarsi subito dopo le prestazioni meno positive.

Il successo con la Cremo-

nese ha ringalluzzito la Feralpisalò: «Una delle soddisfazioni più belle dell'intero campionato, insieme a quella di Genova con la Sampdoria. Il morale si è alzato notevolmente. Ci attendono 7 finali, e dobbiamo conquistare più punti possibili, facendo valere il nostro gioco e la forza del gruppo. Gli infortuni di Balestreiro e Di Molfetta? La rosa è completa, gli uomini non mancano».

Sulla posizione di classifica: «Inutile guardare indietro, su quanto accaduto, e i punti sperperati. Bisogna pensare solo al futuro», risponde.

E sulle possibilità di salvezza: «Esistono veramente, sta solo a noi crederci». Sconde Pizzignacco, il rendimento della squadra rispetto all'inizio della stagione «è cresciu-

to del 60-70 per cento. E ci sono ulteriori margini di miglioramento». Sui suoi progressi: «Ho fatto enormi passi avanti, soprattutto nel modo di stare in campo e aiutare i compagni. Una grossa mano me l'ha dato un difensore esperto come Ceppitelli: spesso basta una parola, un consiglio. In ogni caso posso perfezionare ancora tanti dettagli, dalle uscite alle mosse tra i pali».

Anche nel '24-25 Pizzignacco è sotto contratto con la Feralpisalò, ma il Vicenza si è riservato il diritto di riacquisto: una decisione da prendere in giugno: «Col mio procuratore non ne ho ancora parlato - conclude il portiere -. Qui mi trovo bene, resterei volentieri. Nella scala delle preferenze la Feralpisalò occupa il 1° posto».